

Un volumetto di ricordi a cura della Pro Loco e del centro Sociale Anziani

# La nevicata del 1956 a Castel San Pietro R.

Dopo Palestrina, anche Castel San Pietro Romano ha voluto ricordare la grande nevicata del '56. Il volumetto "Di bianco vestita", stampato a Palestrina a cura dei nati in quell'anno per commemorare i loro 50 anni, ha spinto Marcello Nardi, presidente della Pro Loco di Castello, a pubblicarne uno simile. Egli, in collaborazione con Pasquale Gasbarri, presidente del Centro Sociale Anziani, ha raccolto le testimonianze dello zio Leonardo, che nel '56 era Vice sindaco, e di altre persone che vissero in prima persona quel periodo di eccezionali nevicate.

La nevicata del '56, che iniziata il 2 febbraio durò ben quaranta giorni, fu sicuramente un evento eccezionale per la nostra zona, forse la più abbondante del secolo passato, o quanto meno quella che è diventata un metro di paragone per ogni altra piccola o grande nevicata venuta dopo.

Nei ricordi riportati nel volumetto, alcuni fatti inevitabilmente si ripetono, altri si integrano, altri ancora si contraddicono, ma quello che è importante - fa notare Marcello Nardi - è che nella trascrizione letterale si è cercato di rimanere il più possibile vicini alla forma dialettale dei narratori, infatti alcune parole o espressioni locali sono state riportate fedelmente.

Il primo racconto è di Leonardo Nardi: «Le strade erano ricoperte da

oltre due metri di neve - scrive - in alcuni angoli il vento ne aveva ammucchiata tanta da occultare le porte di stalle, cantine e ripostigli a piano terra... intorno al paese non si riconoscevano, a prima vista, né case né terreni, perché la sagoma di ogni proprietà era stata alterata dalla neve e perfino modificata». Essendo assessore al Comune, Nardi organizzò una squadra di spalatori che realizzò camminamenti nelle strade del paese. L'allora sindaco Porry Pastorel rimase bloccato nella sua abitazione romana e telefonava ogni giorno per conoscere la situazione. Nonostante non fosse sul posto, si prodigò per chiedere al Prefetto e al Presidente della Provincia aiuti alimentari, foraggio per gli animali e soprattutto l'arrivo di uno spazzaneve. Un gruppo di giovani si occupò di portare viveri alle famiglie che abitavano



Mariella Di Domenicantonio alla Torricella

in case isolate nelle montagne circostanti. «Dopo quaranta giorni - conclude il suo racconto Nardi - tra due fette di pane, potemmo finalmente



Gli spalatori

rimettere la verdura cotta e ripassata in padella, che da molte settimane era scomparsa del tutto dalla tavola».

Francesco Ferracci, che aveva 23 anni, ricorda le tagliole che metteva per catturare gli uccelli che erano divenuti il mezzo di sostentamento principale della sua famiglia insieme alla scorta di legumi che aveva. Domenico Fiasco ricorda i momenti difficili passati nel dover andare ogni giorno a prendere il fieno per la somara che alloggiava in una stalla del Contino, le lotte nella neve a schiena nuda che faceva con gli amici e l'avventura nel potersi recare a Palestrina per acquistare degli stivali di gomma, quando

## **Il matrimonio di Cesare Calcagna**



lungo la via provinciale si faceva strada con le pale, oppure quando un giorno, recatosi alle Rusci temette di non far ritorno a casa per quanta era la neve.

Clemente Ferracci, che aiutava il padre vinarolo, ricorda che dovette prendere in affitto una cantina agli Scacciati di Palestrina da dove era più facile caricare il vino da portare a Roma. Augusto Fiorentini ricorda le difficoltà che il suo lavoro di cantoniere gli faceva affrontare ogni giorno sulle strade dei nostri monti. Clemente Di Domenicantonio, "Clementicchio", ricorda quando dovendo andare a Poli a prendere degli abbacchi per il matrimonio del cugino Cesare Calcagna, al ritorno cadde in una buca piena d'acqua e di ghiaccio e solo grazie agli amici riuscì a salvarsi. Altre testimonianze sono quelle di Felice Stazi, Alessandro Ferracci, Enrica Di Domenicantonio, Maria Santa Cara, Maria Nardi e di Antonio Colantoni di Guadagnolo. Alla fine del volume è riportata anche la lettera di padre Italo Gasbarri, in Francia da quell'anno, che ritornò a Castello appositamente per celebrare il matrimonio di Calcagna, l'elenco dei dieci nati nel 1956 e l'organigramma delle autorità e degli uffici pubblici dell'epoca. Il volumetto è arricchito da bellissime fotografie che testimoniano perfettamente quell'evento, tra cui spiccano quella del matrimonio, quella degli spalatori, e quella di Mariella Di Domenicantonio alla Torricella con gli sci sulle spalle.

**Angelo Pinci**

## **la notizia<sub>2</sub>**

**Anno IV - Numero 3**

**27 Gennaio 2007**

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

### **Editore**

Praeneste Printing s.r.l.

### **Direttore Responsabile**

Giuseppe Rossi

### **Direttore Editoriale**

Antonio Gamboni

### **Responsabile Servizi Sportivi**

Antonella Libianchi

### **Responsabile pagina della Scuola**

Alberto Monticelli

### **Responsabile**

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

### **Segretaria di Redazione**

Tiziana Colagrossi

### **Redattori**

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

### **Collaboratori:**

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Mauro Matteo, Alessio Orlandi,

Matteo Palamidese, Enrico Pinci,

Antonella Sordi, Stefania Soldati,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

### **Vignettista**

Giorgio Borghesani

### **Redazione, amministrazione, pubblicità**

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: [redazione@lanotizialettere.it](mailto:redazione@lanotizialettere.it)

### **Impianti e stampa**

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione